



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione*  
*Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione*

IL DIRIGENTE

- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica n. 567 del 10 ottobre 1996 e successive modificazioni che disciplina le iniziative complementari e le attività integrative delle istituzioni scolastiche;
- VISTO** l'art. 21 della Legge n. 59 del 15 marzo 1997, che riconosce personalità giuridica a tutte le istituzioni scolastiche e ne stabilisce l'autonomia, quale garanzia di libertà di insegnamento e pluralismo culturale;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica n. 249 del 24 giugno 1998 e successive modificazioni concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti;
- VISTO** la Legge n.440 del 18 dicembre 1997, che riconosce "l'istituzione del Fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa e per gli interventi perequativi" ed in particolare l'art. 1 commi 1 e 1bis;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica n. 275 dell'8 marzo 1999 che regola l'autonomia didattica, organizzativa e di ricerca, sperimentazione e sviluppo delle istituzioni scolastiche;
- VISTO** il Decreto Interministeriale n.44 del 1 febbraio 2001 - Regolamento concernente le "Istruzioni generali sulla gestione amministrativa - contabile delle Istituzioni Scolastiche";
- VISTA** la nota 2519 del 15 aprile 2015 con cui il Direttore della Direzione generale per lo studente, l'integrazione e la partecipazione trasmette a tutte le scuole di ogni ordine e grado le "Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo";
- VISTO** il Decreto Ministeriale 435 del 16 giugno 2015 recante "Criteri e parametri per l'assegnazione diretta alle istituzioni scolastiche nonché per la determinazione delle misure nazionali relative alla missione Istruzione Scolastica, a valere sul Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche in corso di registrazione presso la Corte dei Conti;
- VISTO** il Decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";
- VISTA** la Legge n.107 del 13 luglio 2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", art.1 comma7, punti d, e, l ;
- VISTO** il Decreto Ministeriale 12 luglio 2011, art.8 recante indicazioni sui Centri Territoriali di Supporto (CTS) istituiti con il progetto "Nuove Tecnologie e Disabilità".
- VISTO** la nota prot. AOODGSIP n° 16367 del 2/12/2015 con la quale la Direzione generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione fornisce agli UU.SS.RR puntuali indicazioni sui ruoli e compiti affidati ai CTS in materia di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo sulla base di quanto previsto dalle Linee di Orientamento emanate il 15 aprile 2015;
- CONSIDERATO** che il MIUR dal 2012 coordina il Safer Internet Centre Italia "Generazioni Connesse" quale punto di riferimento a livello nazionale sulle tematiche relative alla Sicurezza in Rete e al rapporto tra giovani e nuovi media;
- CONSIDERATO** che il MIUR cura la formazione e l'educazione dei giovani anche relativamente all'affermazione della cultura della legalità promuovendo a tal fine iniziative e azioni di ricerca educativa e didattica sul territorio nazionale;



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione*  
*Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione*

**CONSIDERATO** che la prevenzione del disagio giovanile, inteso come il malessere diffuso che ha le sue manifestazioni più evidenti in atti di bullismo, dipendenze, disturbi alimentari e problemi relazionali, non può essere escluso dalla scuola;

**CONSIDERATO** che la scuola, quale istituzione preposta all'educazione dei giovani, è chiamata in causa dalla veloce diffusione delle nuove tecnologie della comunicazione e dell'informazione, poiché il loro utilizzo può portare ad una profonda trasformazione delle condizioni in cui avviene l'apprendimento;

**CONSIDERATO** che il MIUR cura la formazione e l'educazione dei giovani anche relativamente all'affermazione delle attività e delle iniziative con lo scopo di ampliare il Piano dell'Offerta Formativa promuovendo azioni sul territorio nazionale che prevedano un coinvolgimento degli studenti ed una loro crescita formativa e professionale;

**CONSIDERATO** che il MIUR riconosce la necessità, anche in conformità con la Risoluzione del Consiglio Europeo del 25 luglio 2003, di realizzare forme di interscambio e di collaborazione tra la scuola e le agenzie formative operanti sul territorio, al fine di valorizzare le specifiche potenzialità, di pianificare gli interventi e di promuovere forme razionali di gestione delle risorse umane, strutturali e finanziarie;

**CONSIDERATO** l'articolo 14 comma 1 e 2 – lettera a del suddetto DM 435/2015 che prevede che la Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione individui il riparto delle risorse finanziarie tra le istituzioni scolastiche sede di CTS-Centri Territoriali di Supporto, in ragione dell'uniformità di azioni assegnate a ciascun CTS e dei compiti loro assegnati dalla direttiva del 15 aprile 2015;

## **DECRETA**

### Articolo 1

#### *Finalità*

I suddetti finanziamenti sono finalizzati a promuovere l'attività dei Centri Territoriali di Supporto (CTS) istituiti con il progetto "Nuove Tecnologie e Disabilità" il cui funzionamento è normato dall'art.8 del Decreto Ministeriale 12 luglio 2011, al fine di potenziare la rete di supporto per la prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, secondo quanto previsto nella Direttiva del Ministro per l'Istruzione, l'Università e la ricerca n. 2519 del 15 aprile 2015.

### Articolo 2

#### **Risorse Programmate**

Le risorse programmate per la realizzazione di interventi di prevenzione dei fenomeni di violenza, bullismo e cyberbullismo da parte dei CTS, sono pari a euro 560.000,00, secondo quanto previsto dall'articolo 14 comma 2 lettera a del DM435/2015.

Le risorse sono assegnate alle istituzioni scolastiche sede dei CTS – Centri Territoriali di Supporto, elencati nell'All. A, e sono ripartite in uguale misura - secondo quanto previsto dall'articolo 14 comma 3 del DM435/2015 - attribuendo lo stesso importo, **pari a 5.283,02 euro**, ad ognuno dei 106 CTS attualmente funzionanti, in ragione dell'uniformità di azioni e dei compiti loro assegnati dalla Direttiva del 15 aprile 2015 citata in premessa.



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione*  
*Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione*

Articolo 3

Modalità di erogazione

Per la realizzazione delle attività di cui all'art 2, gli UU.SS.RR., nell'ambito della generale funzione di valutazione del grado di realizzazione del piano dell'offerta formativa, raccolgono le proposte progettuali (secondo il modello all. B) delle istituzioni scolastiche sedi di CTS di cui all'all. A e verificano che siano rispondenti alle indicazioni fornite dalla Direttiva del Ministro per l'Istruzione, l'università e la ricerca n.2519 del 15 aprile 2015.

A seguito dell'individuazione, gli UU.SS.RR. trasmetteranno alla Direzione generale per lo Studente l'approvazione delle proposte progettuali all'indirizzo di posta [dgsip.ufficio2@istruzione.it](mailto:dgsip.ufficio2@istruzione.it); avente oggetto "CTS\_USR\_REGIONE".

Acquisiti tali elenchi sarà cura della Direzione generale per lo Studente provvedere agli adempimenti necessari per il finanziamento dei CTS e trasmetterli alla Direzione generale per le risorse umane e finanziarie.

Articolo 4

Pubblicazione

Il presente decreto è pubblicato sul sito del MIUR.

Il presente Decreto si compone del seguente allegato:

- Allegato A: Elenco istituzioni scolastiche sede dei CTS – Centri Territoriali di Supporto
- Allegato B: Modello proposta progettuale CTS

IL DIRIGENTE

*Giuseppe Pierro*